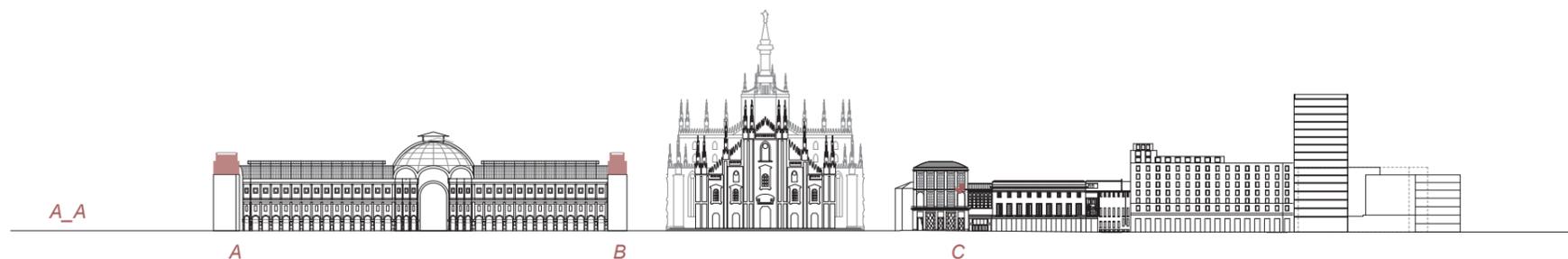
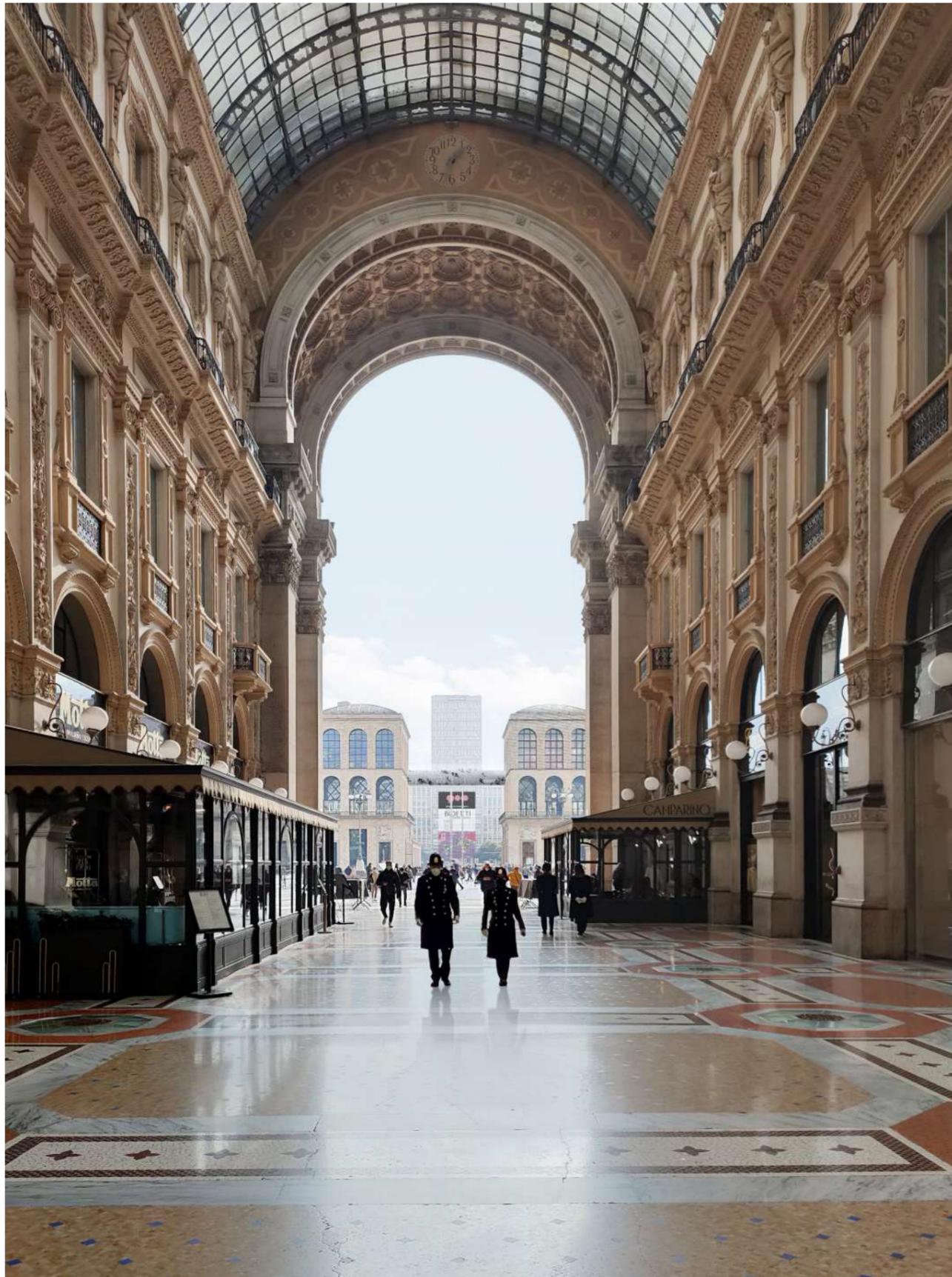
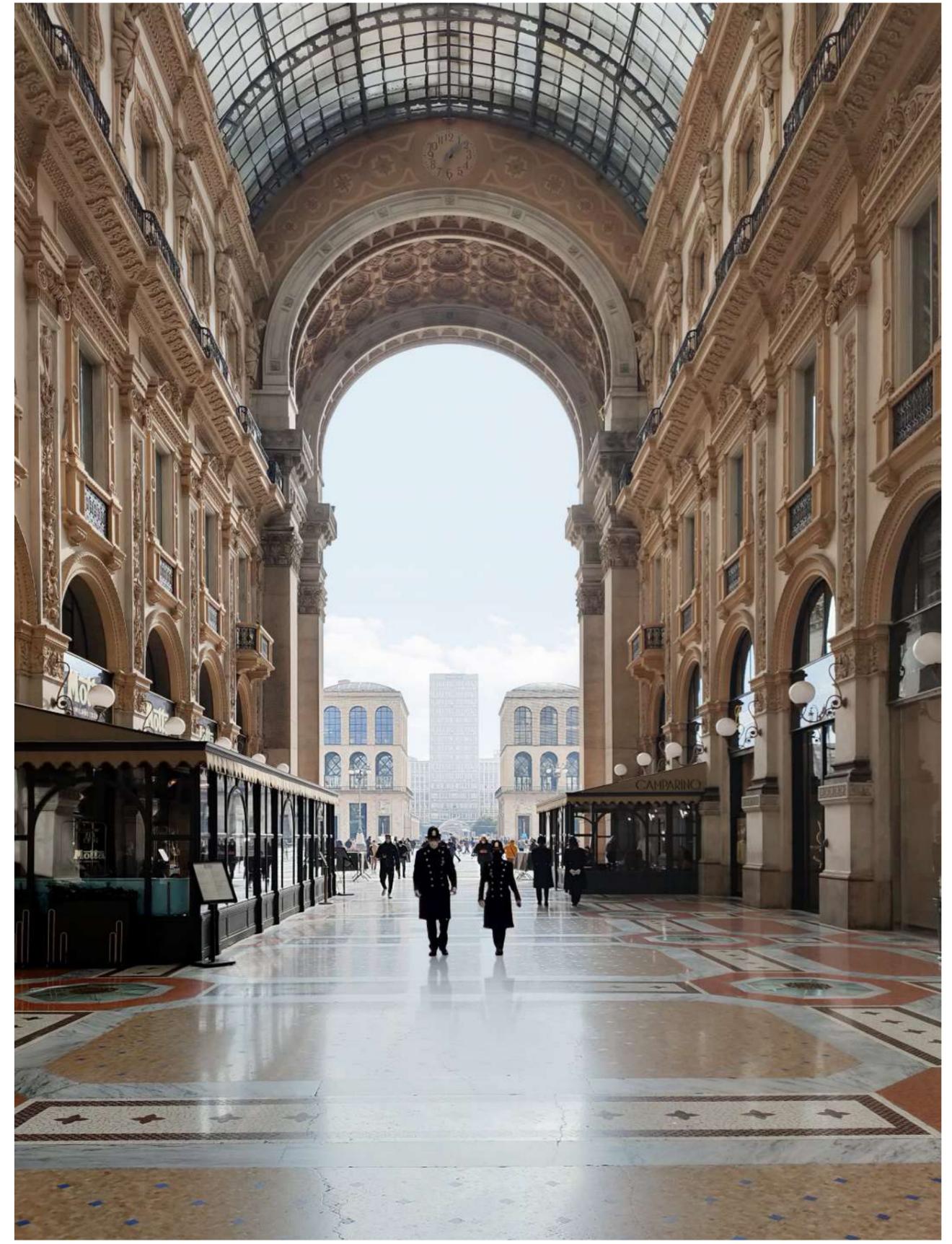


- 1. Museo del 900
- 2. Piazza del Duomo
- 3. Piazzetta Reale
- 4. Galleria Vittorio Emanuele
- 5. Piazza della Scala
- 6. Piazza Diaz



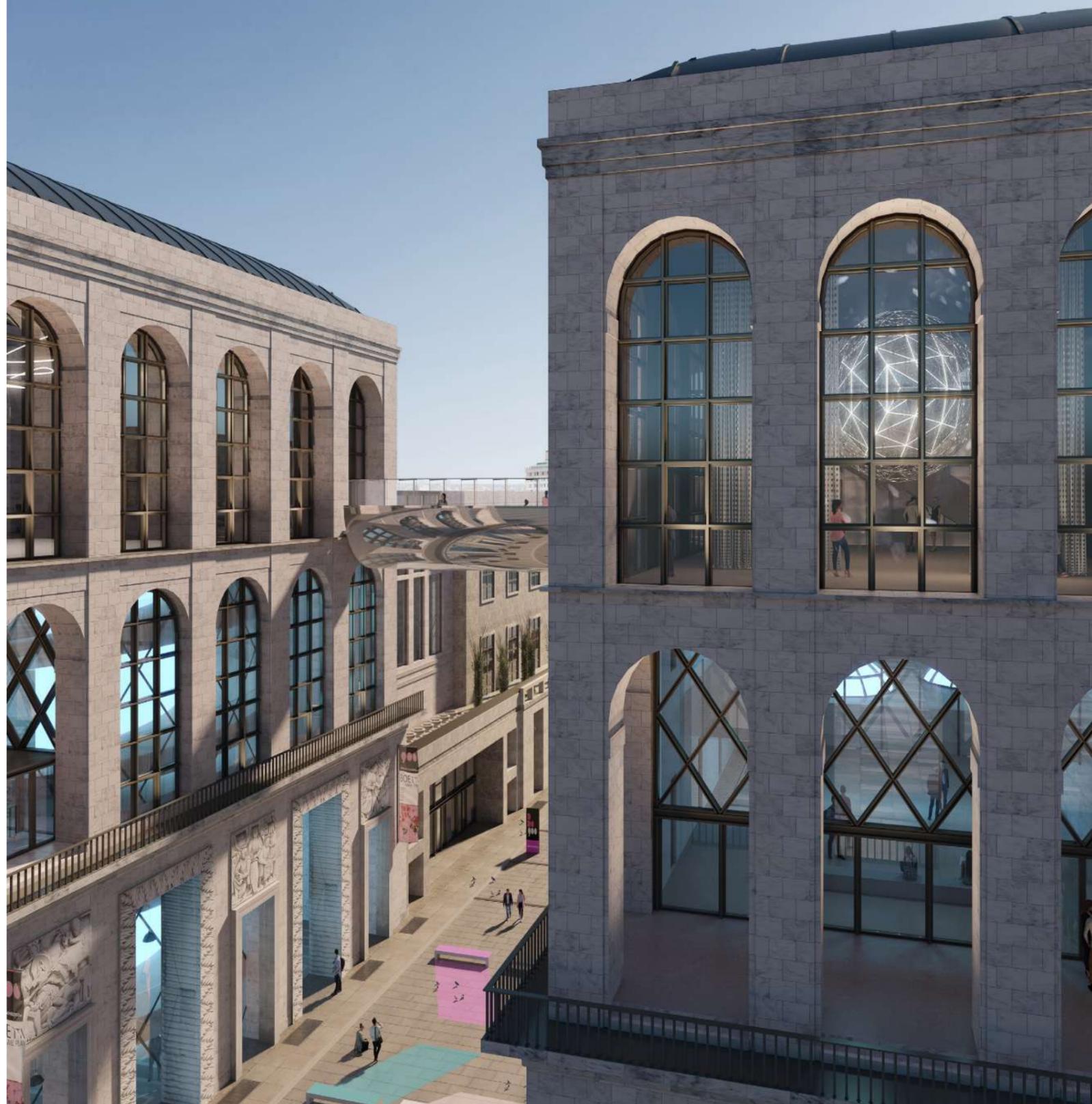


Per assegnare una destinazione organica agli Arengari si potrebbe introdurre un collegamento come se fossimo chiamati a concludere anche la vicenda del progetto irrealizzato dell'Arco mengoniano del fronte sud della Piazza quasi che il nuovo portale potesse essere letto in quanto 'correlativo oggettivo' della precedente suggestione mengoniana.

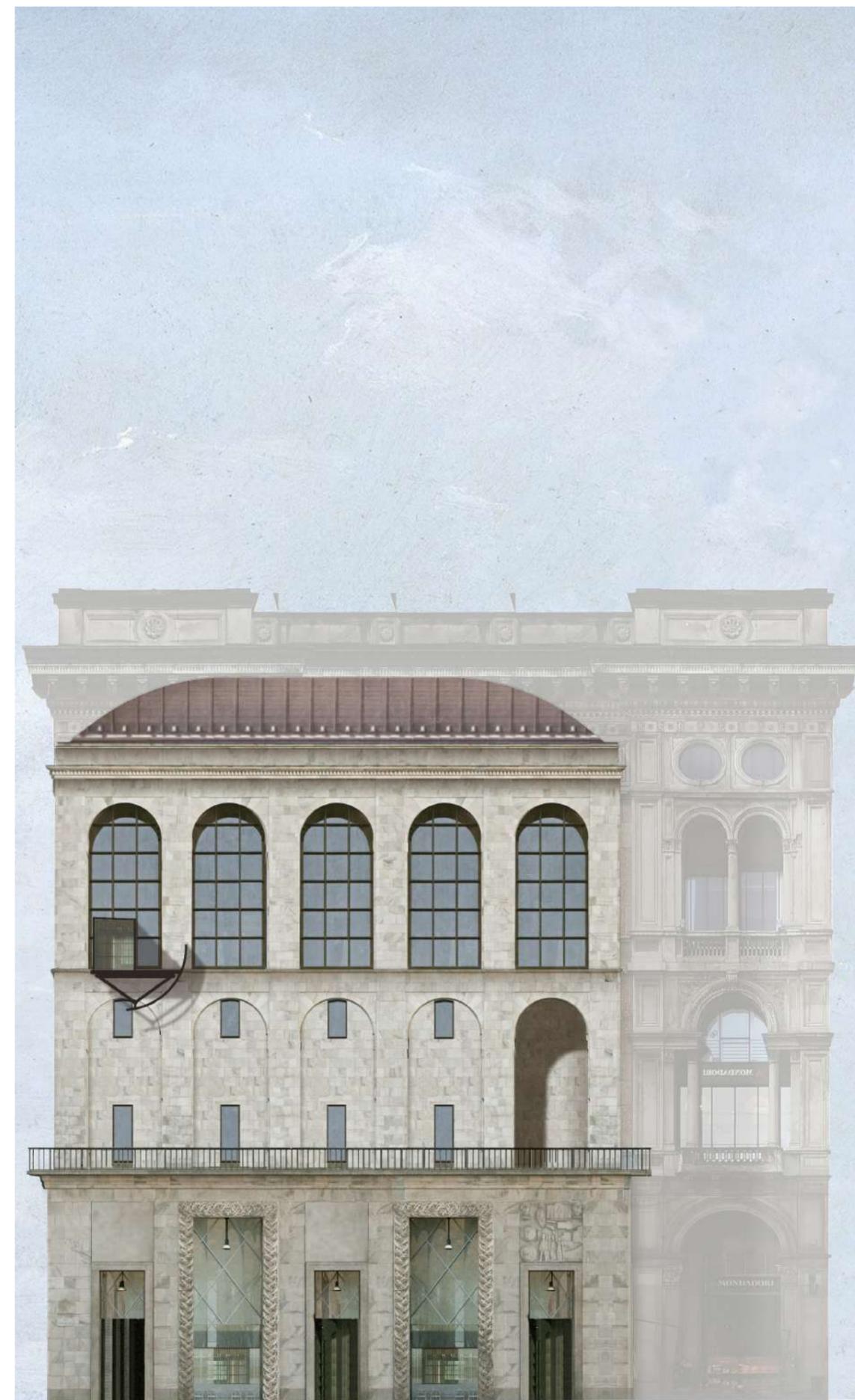


In alternativa si dovrebbe puntare sul fatto che i due Arengari hanno in comune un basamento che contiene la suggestione di andare oltre una semplice relazione additiva e induce a prendere in considerazione il piano terra dei due edifici e valorizzare lo spazio che si determina tra loro come un fatto essenziale.

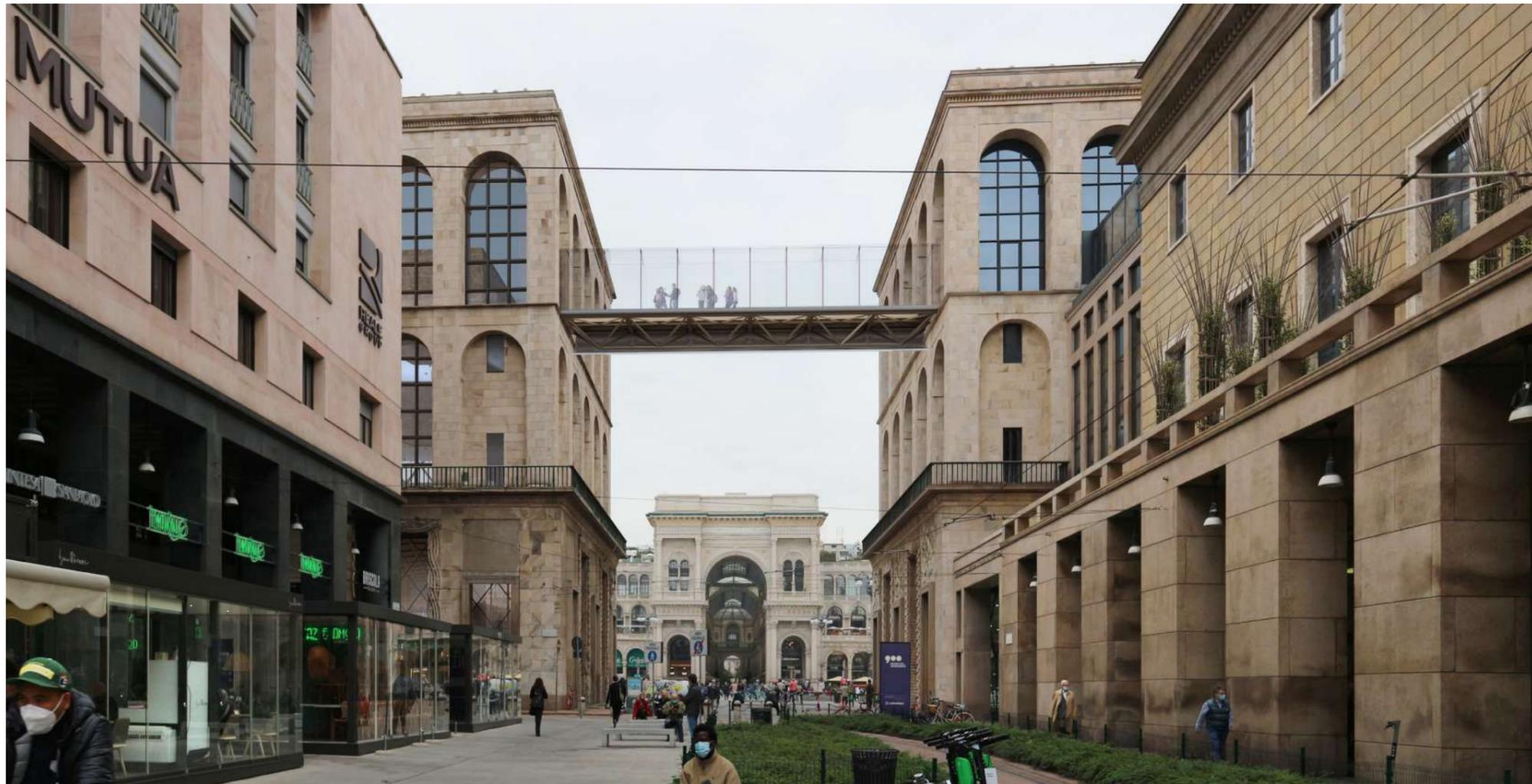
La passerella aerea proveniente dall'Arengario 1 sbarcando alla quota della sala apicale stabilisce una continuità nei percorsi dell'intero sistema favorendo una fruizione dall'alto al basso delle nuove sale museali.



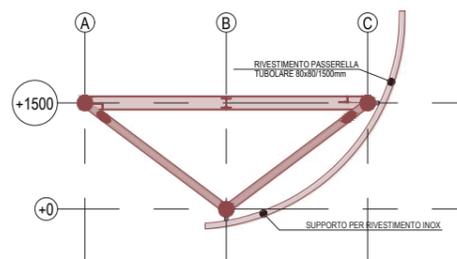
VISTA AEREA DA PIAZZA DUOMO



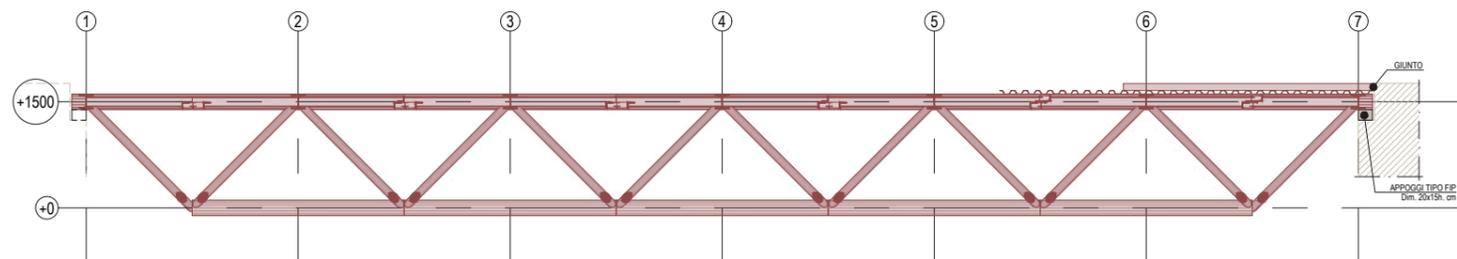
ARENGARIO 2 PROSPETTO VIA MARCONI



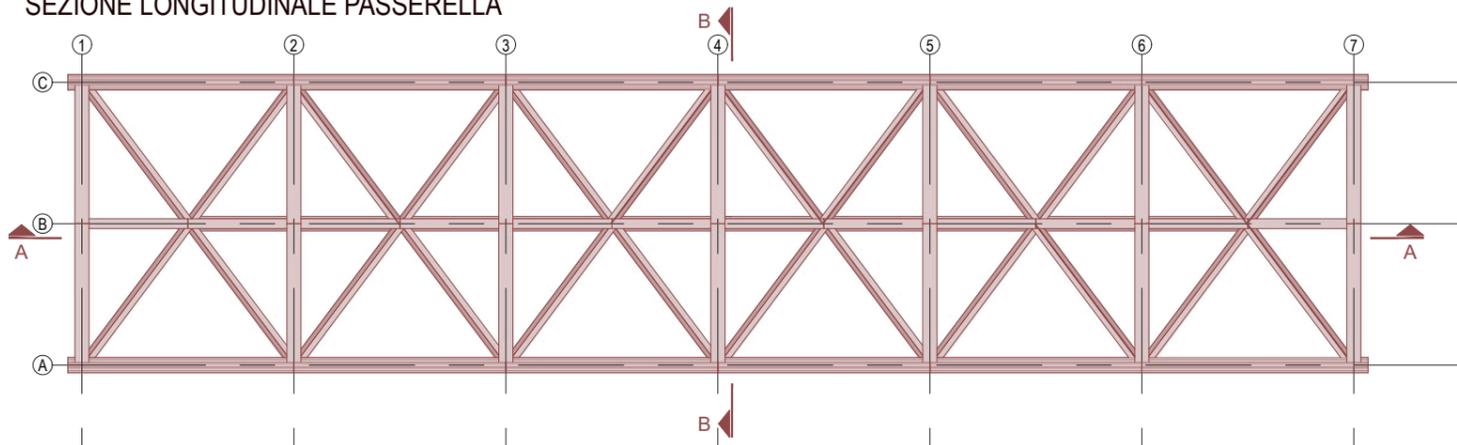
FOTOINSERIMENTO DA PIAZZA DIAZ



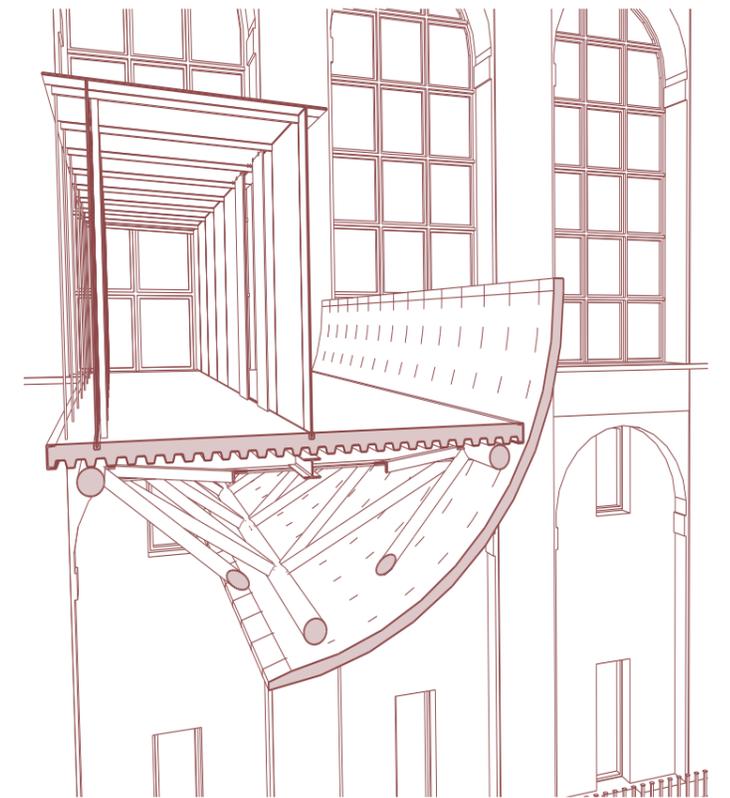
SEZIONE TRASVERSALE PASSERELLA



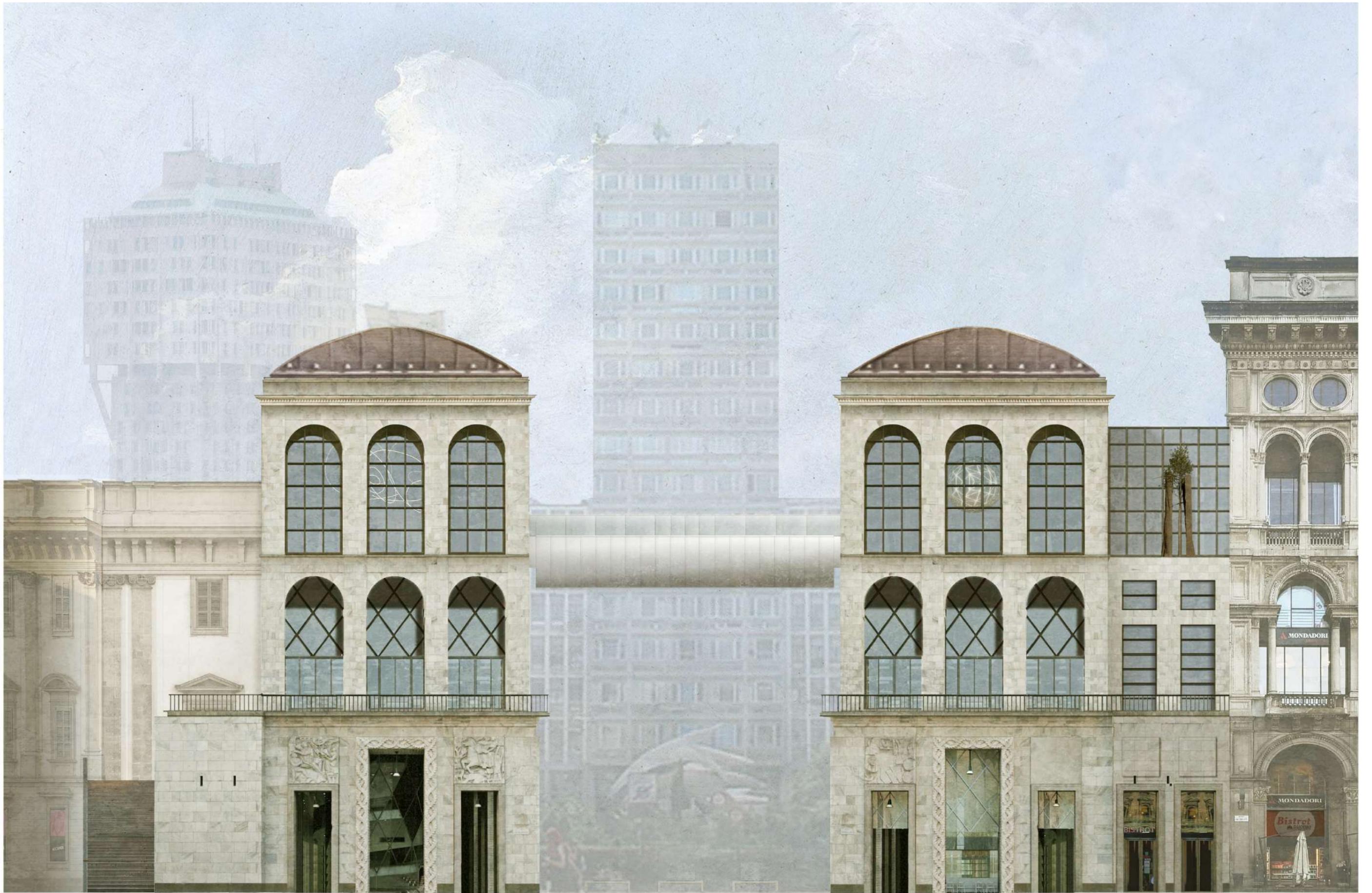
SEZIONE LONGITUDINALE PASSERELLA



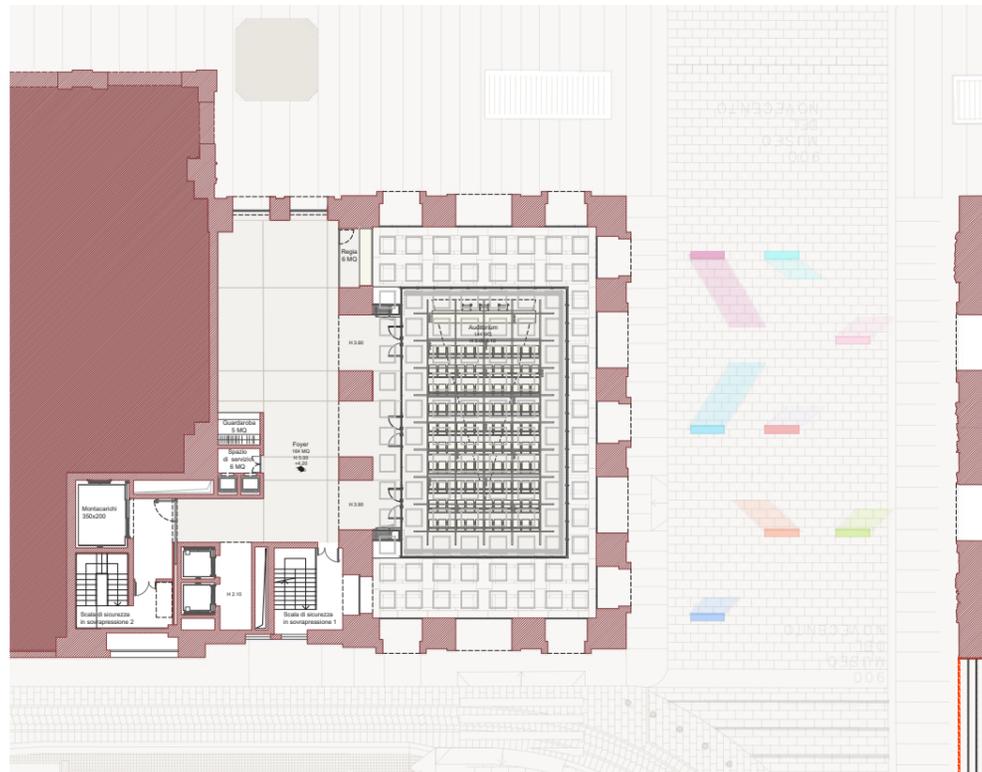
PIANTA PASSERELLA



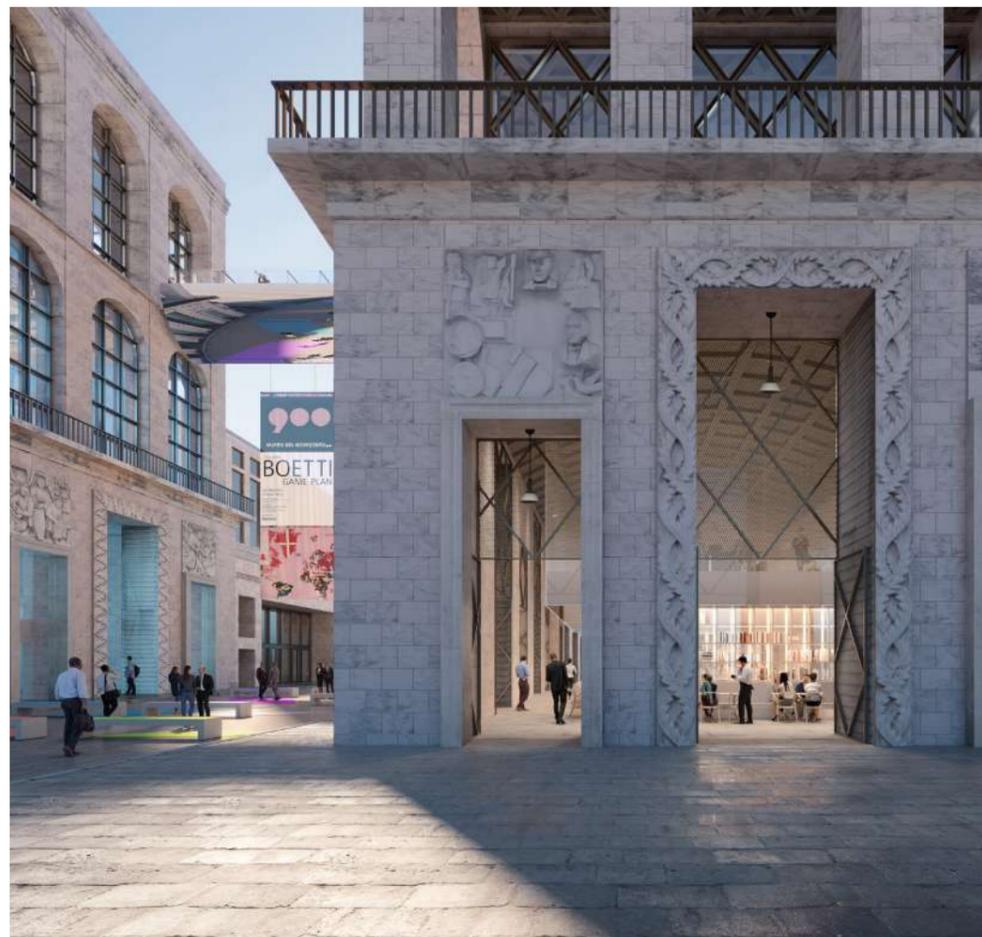
SEZIONE PROSPETTICA DELLA PASSERELLA AEREA



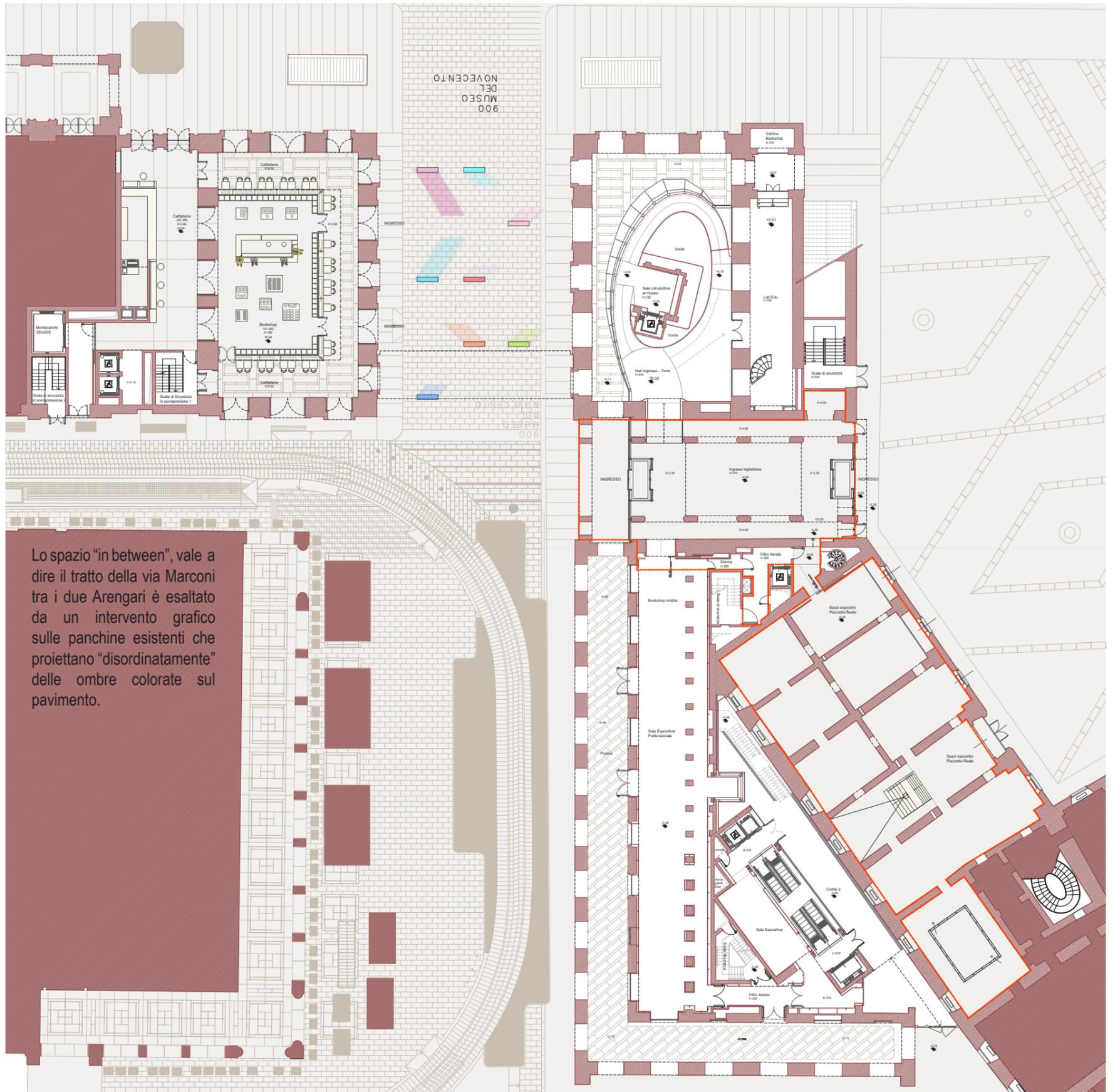
FRONTE PROSPETTICO DALLA PIAZZA DEL DUOMO



PIANO MEZZANINO

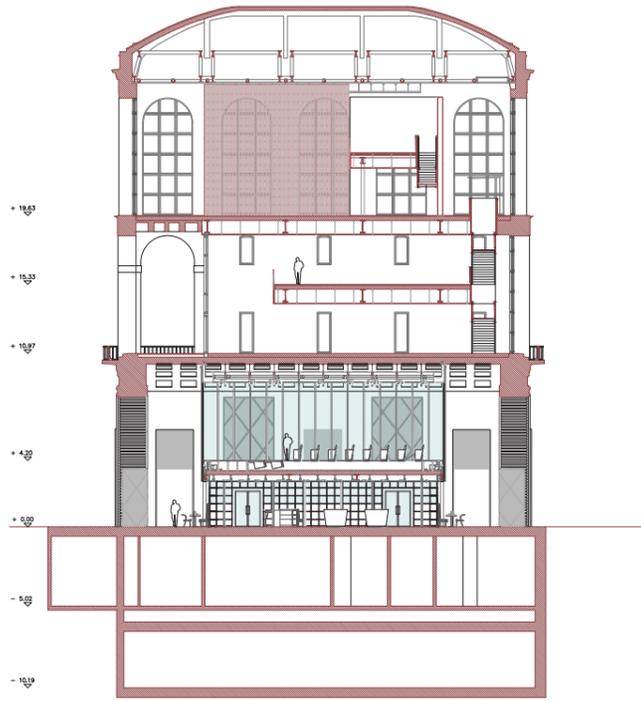


VISTA DEL PORTICO DA PIAZZA DUOMO



PIANO TERRA

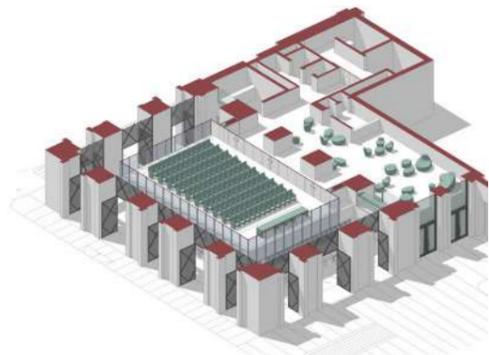
Lo spazio "in between", vale a dire il tratto della via Marconi tra i due Arengari è esaltato da un intervento grafico sulle panchine esistenti che proiettano "disordinatamente" delle ombre colorate sul pavimento.



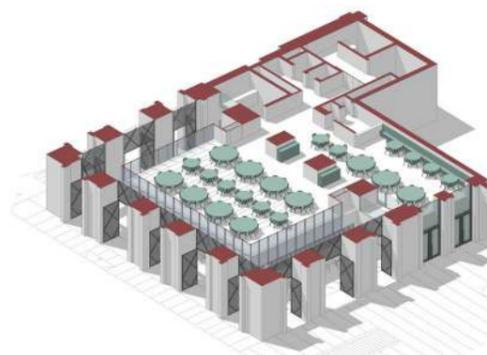
Il basamento dell'Arengario 2 ospita il Bookshop, la Caffetteria e l'Auditorium. Il progetto oltre a dedicare una cura particolare nel conservare il grande spazio voltato del basamento, con la sua architettura novecentista, prevede di mantenere sul lato di via Marconi un portico di transito per i passeggeri che dal capolinea tramviario di via Dogana si avviano verso la piazza Duomo.

Inoltre, essendo l'Auditorium con le sue alte prestazioni di flessibilità e di funzionalità e la sua posizione panoramica collocato al livello superiore del mezzanino, tutto il piano terra resta a disposizione della nuova 'piazza pubblica' trovandosi anche di fronte alla biglietteria del lato opposto di via Marconi, tanto da rappresentare un vero e proprio atrio esterno del nuovo Museo. Oltre che offrire servizi ai visitatori del Museo e agli utilizzatori dell'Auditorium la Caffetteria dispone di tavolini affacciati sul porticato che con il Bookshop aperto al pubblico incoraggiano l'ingresso delle persone di passaggio, adeguando opportunamente gli orari di apertura.

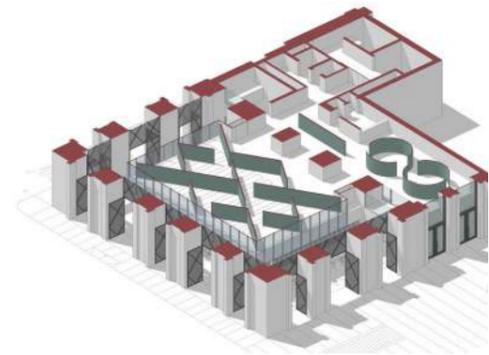
SEZIONE LONGITUDINALE NORD-SUD



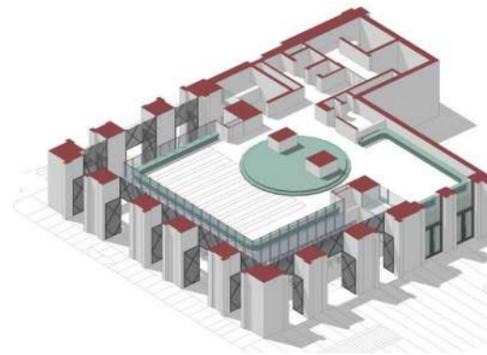
1. AUDITORIUM + FOYER



2. CENA

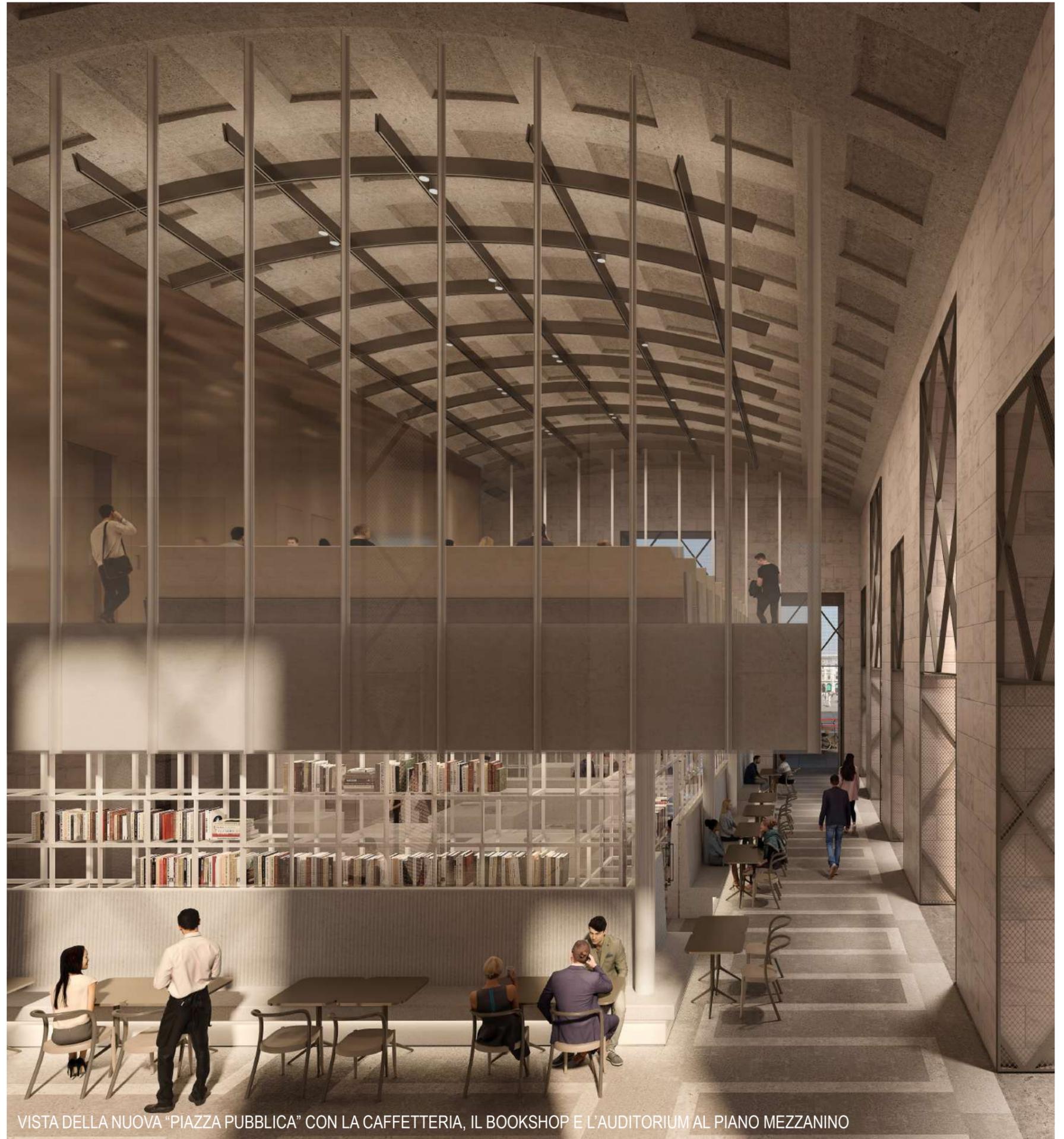


3. ESPOSIZIONE TEMPORANEA

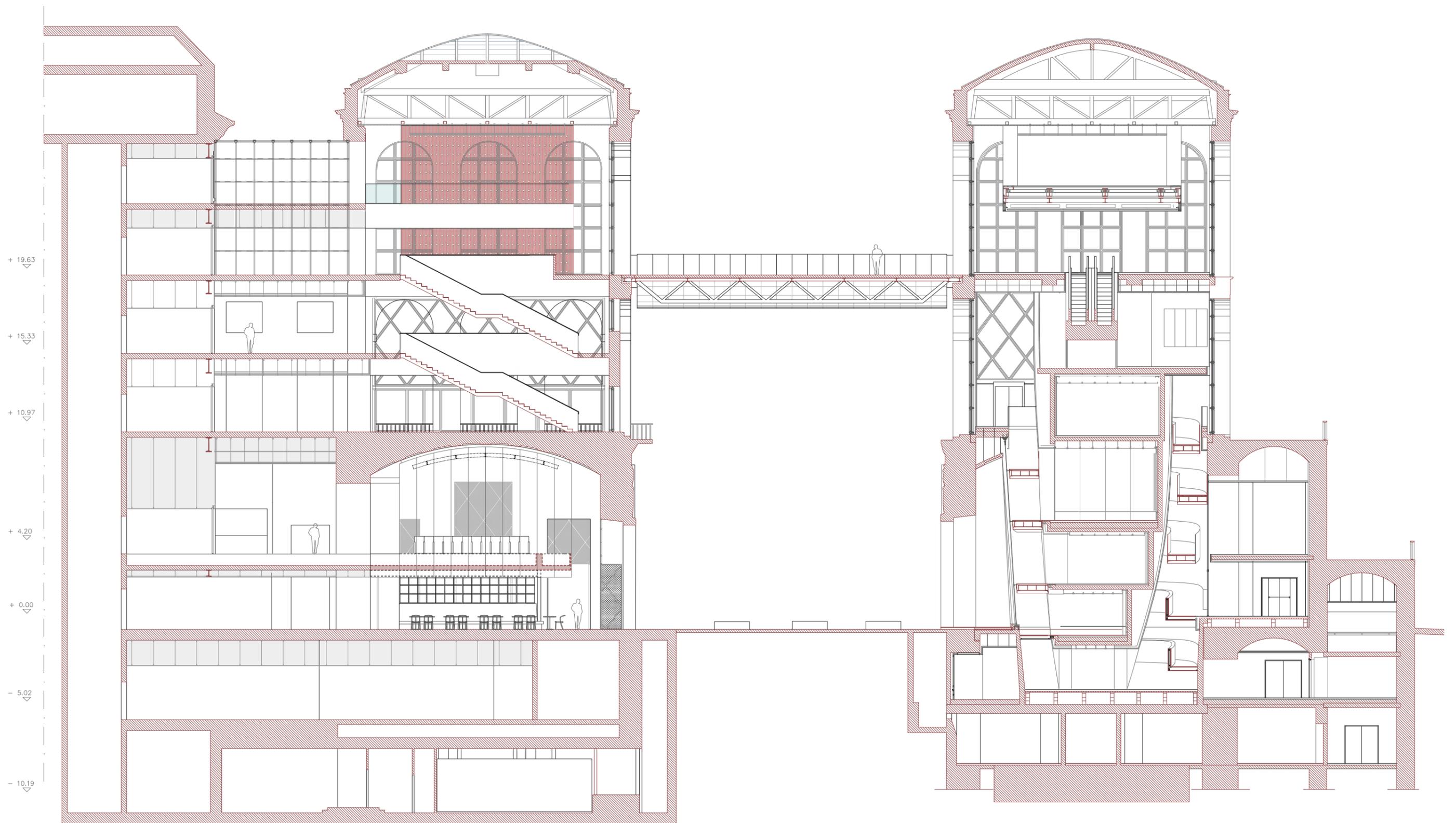


4. PERFORMANCE

SCHEMI FLESSIBILITA' PIANO MEZZANINO



VISTA DELLA NUOVA "PIAZZA PUBBLICA" CON LA CAFFETTERIA, IL BOOKSHOP E L'AUDITORIUM AL PIANO MEZZANINO



SEZIONE TRASVERSALE EST-OVEST

I due livelli superiori sono destinati alla sala apicale della torre monumentale che ospiterà l'opera di un protagonista della scena artistica internazionale in sintonia con la Sala Fontana e per questo è stata posta una particolare attenzione all'effetto notturno di questo spazio predisponendo un'adeguata illuminazione.



VISTA SALA APICALE CON OPERA DI OLAFUR ELIASSON



VISTA NOTTURNA DA PIAZZA DUOMO